FONDAZIONE MUSEO ETTORE GUATELLI

Sezione Educativa

"Dove giocano
i bambini
è nascosto
un tesoro"

Walter Benjamin

LINEE GUIDA E OBIETTIVI EDUCATIVI

La Sezione Educativa è curata da personale specializzato in Didattica del Patrimonio e dell'Arte della Cooperativa Educarte.

Referenti:
dott.ssa Cinzia Cassinari
dott.ssa Valeria Depalmi

Educarte è una cooperativa fondata da tre donne che credono fermamente nel valore dell'educazione attraverso l'arte.
Dal 2004 gestisce biblioteche e servizi museali dando vita a progetti, mostre ed eventi culturali in sinergia con amministrazioni pubbliche e privati.
Nello specifico Educarte ha collaborato già in più occasioni con il **Museo Ettore Guatelli** (Ozzano Taro, Parma); il **Museo dei Paesaggi di terra e di fiume di Colorno** (MUPAC); il **Museo MIM** (Museum in Motion) di San Pietro in Cerro; i **Musei Civici di Palazzo Farnese** di Piacenza dando vita ogni volta a percorsi su tematiche specifiche rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

www.educartesrl.it

Le proposte didattiche nascono dalla volontà di far vivere e conoscere il Museo Ettore Guatelli attraverso l'ideazione di una nuova Sezione educativa in grado di mettere al centro della riflessione il mondo della Scuola partendo da quella territoriale per arrivare a quella extra-territoriale e alle famiglie.

Fondamentale, nella ricerca educativa del Museo, è la continua sperimentazione di nuove e diverse strategie che consentano la riappropriazione individuale dei contenuti proposti al fine di stimolare le capacità di interpretazione e di rielaborazione personale. Il confronto diretto con gli oggetti presenti nella collezione, il loro potenziale evocativo e la pluralità di significati che viene mediata attraverso qualificati operatori didattici, divengono risorsa per integrare i programmi scolastici e stimolare il pensiero critico, mentre i laboratori sono il luogo privilegiato per dare spazio alla creatività, alla fantasia consolidando conoscenze e competenze.

I percorsi proposti si fondano su una metodologia che concepisce l'educazione al patrimonio come uno stimolo allo sviluppo della sensibilità, alla comprensione della propria identità, della storia e della realtà che ci circonda.

METODOLOGIA E PROPOSTA EDUCATIVA

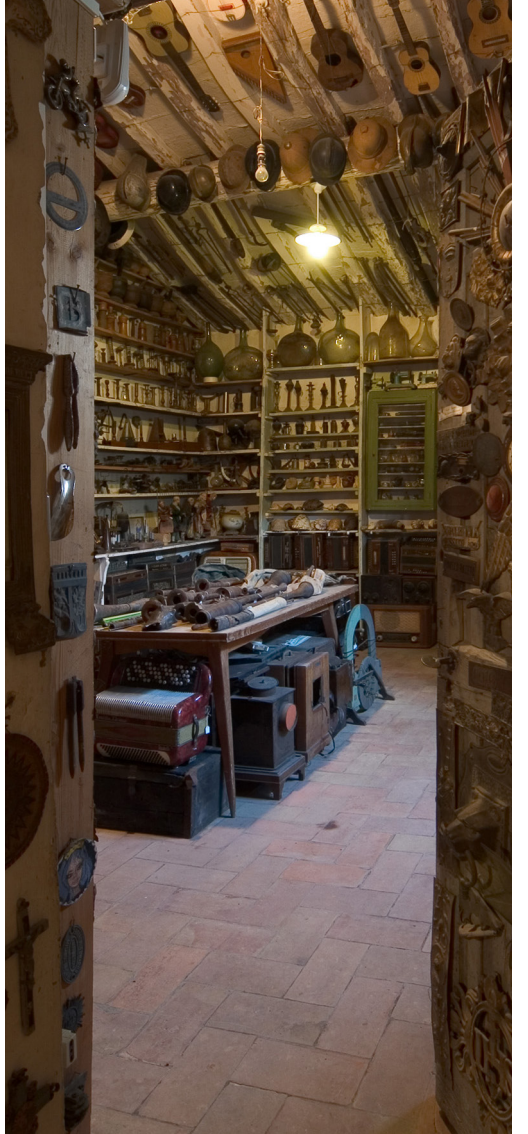
Ogni percorso è caratterizzato da tre momenti distinti:

1. *Visita alla collezione* con specifici approfondimenti in relazione all'attività scelta
2. *Laboratorio didattico-creativo* a partire da materiali pittorici ed extra-pittorici di riuso e riciclo (educazione all'economia circolare e alla sostenibilità)
3. *Restituzione finale* con successiva consegna degli elaborati in formato digitale per poter proseguire l'esperienza in classe.

Durata

Le attività proposte hanno la durata indicativa di 2 ore. I tempi saranno così suddivisi:

- Accoglienza
- Introduzione in outdoor: osserviamo il paesaggio che ci circonda *(10 minuti circa)*
- Visita alle stanze del Museo *(45 minuti circa)*
- Attività laboratoriale *(50 minuti circa)*



ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

La geometria delle forme

Il collezionismo di ogni genere di oggetto alimenta esperienze e criteri di raccolta e di classificazione dei materiali anche tra i più eterogenei. Il concetto di ripetizione e serialità si trasformerà in idea di composizione e, di conseguenza, armonia. I bambini, partendo da semplici materiali di recupero, dovranno ricreare sul loro supporto una composizione seguendo gli andamenti lineari spiraliformi e circolari presenti sulle pareti del Museo. Le linee e le forme caratterizzano la realtà che ci circonda: imparando a riconoscerne gli andamenti, le intersezioni, le simmetrie i bambini imparano a leggere in modo critico e creativo la realtà e a immergersi nel mondo di Guatelli.

Al termine dell'attività sarà inviata alle insegnanti la restituzione dell'esperienza attraverso **una rielaborazione digitale degli elaborati** *a memoria della visita e come punto di partenza per proseguire il percorso in classe.*

Destinatari: classi 1-2-3 scuola primaria

A inventar le storie…

Ogni oggetto ha la sua storia: ci sono oggetti che arrivano da lontano e hanno viaggiato tanto altri che non si sono mai mossi dal luogo in cui sono stati creati… Andremo alla scoperta dei manufatti più strani e misteriosi conservati nel Museo Guatelli per rivivere, insieme, le loro storie e le storie di chi li ha utilizzati. In laboratorio ci divertiremo ad osservare con sguardo nuovo un oggetto del nostro presente, attraverso il disegno ne studieremo i dettagli per capirne le funzioni trasformando l'elaborazione grafica, supportata da alcune parole guida, in un nuovo racconto da condividere con la classe.

Al termine dell'attività sarà inviata alle insegnanti la restituzione dell'esperienza attraverso **una rielaborazione digitale degli elaborati** *a memoria della visita e come punto di partenza per proseguire il percorso in classe.*

Destinatari: classi 4-5 scuola primaria

Carta d'identità dell'oggetto

Partendo dagli oggetti più strani e insoliti custoditi all' interno del Museo, come ad esempio "il teschio del caprone" o "i trampoli fatti con le latte", ci soffermeremo sulla stanza magica al primo piano piena di giochi antichi frutto di assemblaggi geniali e creativi realizzati con materiali poveri e di scarto come scatole di latta, schegge di legno, castagne, noci …
In laboratorio, attraverso la realizzazione di una vera e propria carta di identità, i bambini analizzeranno lo strano e misterioso oggetto partendo dalle categoria di nome, forma, anno di produzione, caratteristiche particolari, funzione originale e nuova vita.

Al termine dell'attività sarà inviata alle insegnanti la restituzione dell'esperienza attraverso **una rielaborazione digitale degli elaborati** *a memoria della visita e come punto di partenza per proseguire il percorso in classe.*

Destinatari: classi 4-5 scuola primaria

Mi vesto… di Museo

Cosa significa Museo diffuso? Come mettere in dialogo un' opera con il suo territorio? Andremo alla ricerca del paesaggio guatelliano per scoprire i luoghi in cui gli oggetti prendono vita, si muovono e abitano... gli spazi esterni dialogano con le "stanze" del museo e gli oggetti, qui custoditi, raccontano e svelano storie e tradizioni del nostro territorio. Perché le latte raccolte da Ettore erano tutte per il pomodoro?
Il laboratorio sarà poi un'occasione divertente per "vestirci" di Natura creando un nostro personale abito a partire da frammenti di immagine del museo.

Al termine dell'attività sarà inviata alle insegnanti la restituzione dell'esperienza attraverso **una rielaborazione digitale degli elaborati** *a memoria della visita e come punto di partenza per proseguire il percorso in classe.*

Destinatari: classi della scuola secondaria di primo grado

Vivere il Museo

La Casa-Museo di Ettore Guatelli racconta la storia del territorio, la sua unicità, la sua essenza, attraverso gli oggetti di uso comune, testimonianza di vita vissuta, di mestieri, di economia territoriale. La visita partirà dall'outdoor per indagare il paesaggio guatelliano e inserire la storia della collezione nel suo contesto mettendo in evidenza il significato di Museo diffuso. Proseguirà nelle "stanze" alla scoperta della collezione soffermandosi su alcuni oggetti che per genialità e fantasia anticipano il design contemporaneo e lo ispirano. Ogni oggetto racconta una storia, tante storie, la nostra storia nella visione Guatelliana di intreccio tra vita, arte e creatività. I ragazzi, anche grazie a materiale didattico a loro disposizione, saranno invitati a leggere gli allestimenti con occhi nuovi: scarpe, falcetti, martelli non più solo oggetti ma parte di una visione d'arte, di armonia, forme e creatività alla scoperta di una Casa-Museo che è opera d'Arte tout court.

Destinatari: classi della scuola secondaria di secondo grado

Costi e modalità di prenotazione

Per informazioni sulle attività e prenotazioni dei percorsi contattare:
t. 350 128 7867 *(Fondazione Museo Ettore Guatelli)*
info@museoguatelli.it ⬩ www.museoguatelli.it

- Gratuità prevista per le scuole convenzionate.
- 10 € a partecipante: biglietto d'ingresso al Museo + attività didattica condotta da personale specializzato in didattica del patrimonio e dell'arte.